

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (PT)

Settore Servizi Tecnici e Pianificazione e Gestione del Territorio

OGGETTO: approvazione del Regolamento del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità

RELAZIONE TECNICA

Fatto presente che:

- l'art. 32 della L. 28.02.1986 n. 41 (c.d. L. Finanziaria per il 1986) introduceva l'obbligo per le Amministrazioni Comunali, in relazione agli edifici pubblici di proprietà, di adottare piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.);
- la L. 09.01.1989 n. 13 ed il D.M. 14.06.1989 n. 236, disponendo misure specifiche per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, affermano chiaramente un diritto inalienabile della persona, ovvero il diritto alla mobilità, al movimento libero ed autonomo, che non può e non deve essere impedito da barriere o ostacoli di vario genere;
- tale adempimento è stato confermato anche dalla Legge Quadro 05.02.1992 n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate ed anche dalle varie leggi emanate dalla Regione Toscana, quali la L.R.T. n. 47/91, L.R.T. n. 5/1995, L.R.T. n. 34/2000, L.R.T. n. 23/2001, L.R. T. n. 66/2003 ed infine L.R.T. n. 1/2005;
- la L.R.T. n. 1/2005 "Norme per il governo del territorio" (che abroga la L.R.T. n. 5/1995, con l'eccezione dell'art. 39) riprendendo la L. 104/1992, estende, il concetto di barriera architettonica alla scala urbana ("barriera urbanistica"), pur senza definirla (art. 37); inoltre, ribadisce che il Regolamento Urbanistico sia lo strumento idoneo ad accogliere "il programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città";
- l'ultimo atto legislativo in ordine di tempo è rappresentato dal D.P.G.R. 41/R del 29 luglio 2009, "Regolamento di attuazione dell'art.37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche;
- il 03.05.2008 è entrata inoltre in vigore la Convenzione delle Nazioni Unite "Sui diritti delle persone con disabilità", la quale, per consentire alle persone con disabilità di vivere in modo indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, obbliga tutti gli stati membri ad adottare misure appropriate per assicurare loro, sulla base del criterio di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico;
- le misure, riguardanti l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere all'accessibilità devono essere applicate ad edifici, strade, trasporti ed altre attrezzature interne ed esterne agli uffici pubblici, compresi scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;

- gli edifici pubblici o ad uso pubblico del Comune di Monsummano Terme sono strutture dislocate sul territorio, che producono o forniscono servizi utili alla soddisfazione delle necessità della popolazione, per le quali si deve garantire la completa accessibilità al fine di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Monsummano Terme, approvato con delibera C.C. n. 46 del 14 luglio 2003 ed efficace dal 13 Agosto 2003, non contiene il cosiddetto P.I.A.B.A.U., ovvero il Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche, ex art. 55 della L.R.T. n. 1/2005;
- il Piano per l'Accessibilità (ex P.E.B.A.) costituisce, tra le varie disposizioni programmatiche, il presupposto per la programmazione e la pianificazione temporale degli interventi dei vari Enti Pubblici, finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti in tutti gli edifici e spazi pubblici;
- la redazione del Piano per l'Accessibilità (ex P.E.B.A.) richiede tra le numerose preventive operazioni tecniche sul territorio un'attività di ricognizione e di valutazione degli immobili e degli spazi di proprietà comunale, allo scopo di individuare le barriere architettoniche ad oggi esistenti e di predisporre un piano per il relativo abbattimento;
- il Piano per l'Accessibilità (ex P.E.B.A.) classifica per categoria e rappresenta in cartografia (cartacea e/o informatica) gli edifici e gli spazi pubblici, le funzioni esercitate nell'ambito degli stessi, le tipologie di intervento e le scale di priorità degli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche rilevate;
- il Piano per l'Accessibilità (ex P.E.B.A.) deve integrarsi con gli altri strumenti urbanistici e dei servizi, consentendo di integrare i diversi piani con risparmio di risorse, valorizzazione dei contenuti progettuali dei diversi strumenti ed efficacia degli interventi;
- la Regione Toscana, per gli Enti Locali che hanno approvato il P.E.B.A., è istituzionalmente deputato a collaborare, anche sotto il profilo finanziario, mediante la concessione di appositi contributi, agli interventi diretti all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- il Piano per l'Accessibilità sarà redatto approvato e gestito dalla struttura degli Uffici Comunali utilizzando e seguendo le linee guida e gli indirizzi operativi, per quanto possibile, contenuti nella pubblicazione congiunta della Regione Toscana, della Provincia di Pistoia e del Centro Tesis dell'Università degli Studi di Firenze "I Piani per l'Accessibilità", a cura del Prof. Antonio Lauria del Dipartimento di Tecnologia dell'Architettura.

Il Sottoscritto dirigente avendo collaborato alle attività che nel corso del 2009 hanno portato alla redazione della pubblicazione di cui sopra propone l'attivazione, presso il Comune di Monsummano Terme, del Laboratorio Comunale per l'Accessibilità, strumento operativo idoneo ed efficace per redigere attuare e gestire il Piano per l'Accessibilità, proponendo una prima applicazione e sperimentazione di quanto contenuto nelle linee guida e negli indirizzi operativi, contenuti nei "I Piani per l'Accessibilità".

Tale nuova struttura rappresenta il conseguimento del primo obiettivo contenuto nel “PROTOCOLLO D’ INTESA TRA LA PROVINCIA DI PISTOIA, ED I COMUNI DI PESCIA, MONSUMMANO TERME, PISTOIA, QUARRATA, SAN MARCELLO ED AGLIANA RELATIVO ALLA SPERIMENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI PER L’ ATTUAZIONE DEI PIANI PER L’ ACCESSIBILITÀ” sottoscritto il 5 febbraio 2010; ad oggi hanno attivato il “Laboratorio Comunale per l’Accessibilità” i Comuni di Quarrata ed Agliana.

Alla presente relazione viene allegato il “Regolamento del Laboratorio Comunale per l’Accessibilità” e uno “Schema per la redazione del Piano di lavoro del Piano per l’Accessibilità”.

In relazione a quest’ ultimo punto, sinteticamente, si fa presente che:

- il Comune di Monsummano per redigere e gestire il Piano per Accessibilità intende istituire entro i mesi di ottobre, novembre 2010 una nuova struttura amministrativa, dotata di un proprio Regolamento Comunale, denominata il Laboratorio Comunale per l’Accessibilità;
- la Giunta Comunale, con atto proprio provvederà alla costituzione di questo nuovo organismo/servizio presso il Settore Servi Tecnici e Pianificazione e Gestione del Territorio;
- successivamente con atto del Dirigente verrà nominato Coordinatore del Laboratorio Comunale per l’Accessibilità (in linea di massima il Responsabile dell’ U.O.C. “Edilizia Privata”) coadiuvato, per le attività connesse alle esigenze dell’ “Ufficio Servizi Sociali” e, più in generale, alla promozione di una più ampia partecipazione dei soggetti, delle Associazioni e degli Enti portatori di interessi, dal Responsabile di quell’ Ufficio (sempre in linea di massima); altre figure, interne o esterne all’Amministrazione, saranno chiamate all’occorrenza nelle successive fasi di lavoro, a contribuire allo svolgimento dei compiti e delle funzioni del Laboratorio;
- il Coordinatore provvederà a dare esecuzione al Regolamento Comunale del Laboratorio per l’Accessibilità sulla base delle Linee Guida Sperimentali e gli Indirizzi Operativi soprarichiamati definendo, mediante le procedure concertate prescritte sempre dal Regolamento Comunale del Laboratorio per l’Accessibilità, le ulteriori specificazioni tecniche, operative e procedurali da sottoporre all’ approvazione, in relazione alle specifiche competenze, del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e del Dirigente;
- è prevista, una volta approvato dal Consiglio Comunale il Regolamento del Laboratorio Comunale per l’ Accessibilità, l’organizzazione di assemblee pubbliche al fine di divulgare l’avvenuta costituzione del Laboratorio, le funzioni dello stesso all’interno della macchina comunale ed i nuovi servizi offerti ai cittadini in materia di accessibilità.

Lì 20-10-2010

Il Dirigente

Dr. Arch. V. Contini